

**di Romaric Godin**

**Pressioni mantenute sulla Grecia: malgrado una prima serie di misure, il «quartetto»  
arriva  
ad  
Atene  
e  
vuole  
più  
«  
riforme  
».**

**I rappresentanti delle istituzioni europee e del FMI pretenderanno di più da Atene, mal  
grado  
la  
recente  
legge  
votata  
al  
parlamento  
greco  
.  
Atene  
non ha  
alcun  
mezzo per  
resistere  
.**

Malgrado un'importante serie di riforme votate sabato dal parlamento greco, la Vouli, le discussioni tra la Grecia e i suoi creditori rimangono tese.

Mercoledì  
21  
ottobre

,  
il  
«  
quartetto  
»  
delle  
istituzioni  
che  
sostituisce  
la «troika», con  
l'arrivo  
del  
Meccanismo  
Europeo  
di  
stabilità  
(  
MES  
)  
,  
oltre  
alla  
Commissione  
, la BCE e  
il  
FMI  
[era ad  
Atene  
].  
Nel  
pomeriggio  
,  
il

portavoce  
del  
governo  
greco  
, Olga  
Gerovasili  
, ha  
parlato  
di  
«  
battaglia  
molto  
dura  
» con le  
istituzioni  
.

Il cuore di queste battaglie riguarda le banche. Si sa che queste ultime sono state particolarmente indolite dai ritiri di depositi bancari nel primo semestre . A questo si aggiunge l'aggravamento dei crediti inesigibili che , secondo la Banca di Grecia ,

rappresentavano

il

34,2% del

portafoglio

totale

delle

banche

elleniche

alla

fine del 2014.

Una

cifra

oggi

più

elevata

, e

che

lo

sarà

ancora

in

futuro

,

tenuto

conto

dei

due

anni

di

contrazione

del

PIL

attesa

nel

2015 e 2016.

Meno

depositi

,

più

crediti

inesigibili

:

il

sistema

bancario

deve

essere  
ricapitalizzato

.

## **La questione delle banche e gli sfratti facilitati**

Il memorandum prevede una somma di 25 miliardi di euro per la ricapitalizzazione. Ma i creditori intendono limitare al massimo l'uso di questi fondi . Per questo , la BCE farà una revisione degli attivi ( AQR , Asset quality review) nel quadro del suo ruolo di supervisore . Le banche saranno ricapitalizzate

dopo  
che  
sarà  
determinata  
la  
somma  
necessaria  
. Ma  
questo  
scenario  
porrà  
seri  
problemi  
.

I creditori esigono che coloro che non possono rimborsare siano sfrattati, per poter rivendere  
il  
bene  
immobiliare  
in  
questione  
e  
stabilire  
con  
precisione  
l'ampiezza  
delle  
perdite  
da  
cancellare  
su  
ogni  
prestito  
.

Finora  
, le  
famiglie  
a  
reddito  
modesto  
erano  
risparmiare  
dagli  
sfratti

quando  
la  
loro  
residenza  
principale  
era  
valutata  
a  
meno  
di  
250.000 euro.  
Questa  
misura  
ha  
permesso  
a  
numerose  
famiglie  
colpite  
dalla  
disoccupazione

,  
di  
conservare  
una  
casa. Ma i  
creditori  
vogliono  
abbassare  
il  
limite  
per  
poter  
toccare  
un  
maggior  
numero  
di  
prestiti  
bancari  
. Olga  
Gerovasili  
ha  
dichiarato  
che  
il

governo  
«  
si  
batte  
per  
mantenere  
la  
protezione  
delle  
residenze  
principali  
».

## **Il precedente cipriota**

Questa questione si era posta a Cipro l'anno scorso. Il parlamento cipriota aveva rifiutato di i  
ndurire  
le  
condizioni  
di  
sfratto  
, come  
esigeva  
la troika.  
Infine  
, la BCE  
aveva  
escluso  
Cipro  
dall'alleggerimento  
quantitativo  
[  
*quantitative easing*  
– QE],  
facendo  
dell'indurimento  
una  
*conditio*



*sine qua*  
non per la  
reintegrazione  
dell'isola  
nel  
QE. Di canto  
suo  
, la troika  
aveva  
gelato i  
versamenti  
a Nicosia,  
portando  
l'isola  
sull'orlo  
del  
fallimento  
. Sotto la  
pressione  
del  
governo  
,  
il  
parlamento  
aveva  
finito  
per  
accettare  
di  
rendere  
più  
facili  
gli  
sfratti  
.[1]

**I creditori insoddisfatti delle «riforme»**

Anche sul piano delle misure proprie del memorandum, i creditori fanno i difficili. La legge «omnibus»

votata  
sabato  
includeva  
19  
misure  
sulle  
48  
attese  
dalle  
istituzioni  
nell'autunno

.  
Secondo  
il  
quotidiano  
spagnolo  
*El*  
*Mundo*  
, la  
cosa  
ha «  
provocato  
una  
nuova  
preoccupazione  
della  
troika». [2] Jean-Claude Juncker ne  
parlerà  
ad Angela Merkel,  
sempre  
secondo  
la  
fonte  
spagnola  
,  
nel  
corso  
del  
Congresso  
della  
destra  
europea  
che  
si

tiene  
attualmente  
a Madrid. I  
creditori  
vorrebbero  
dunque  
che  
Atene  
andasse  
ancora  
più  
veloce  
e lo  
faranno  
sapere

.  
L'attuale  
visita  
del  
quartetto  
avrà  
dunque  
per  
scopo  
di  
valutare  
se la  
seconda  
legge  
di  
novembre  
sarà  
in  
grado  
di  
conseguire  
questi  
obiettivi

.  
Ci  
sono  
parecchi  
punti  
delicati  
, in  
particolare

l'innalzamento  
dal  
13% al 23%  
dell'IVA  
sull'insegnamento  
privato  
. Alexis  
Tsipras  
ha  
promesso  
di  
presentare  
«  
misure  
alternative» per  
evitare  
l'innalzamento  
. Si pone  
anche  
la  
questione  
della  
tassazione  
dei  
redditi  
locativi  
. Il  
quartetto  
dovrà  
anche  
valutare  
uno  
dei  
punti  
forti  
della  
legge  
di  
novembre  
: la  
riforma  
del  
sistema  
pensionistico  
,  
che

sarà  
senza  
dubbio  
unificato  
, con la  
riduzione  
delle  
pensioni  
per  
certi  
pensionati  
.

### **Pressione sempre molto forte su Atene**

I creditori non intendono dunque, malgrado la buona volontà che ha finora dimostrato Alexis Tsipras

,  
alleviare  
la  
pressione  
sul  
governo  
greco  
.

Da  
parte  
sua  
,  
Atene  
non  
sembra  
in  
grado  
di  
resistere  
alla  
loro

volontà

.

L'esempio

di

Cipro

dell'anno

scorso

dimostra

a

sufficienza

la

scarsa

possibilità

di

resistenza

dei

paesi

sotto

programma

.

Certo

, a

Cipro

la

resistenza

veniva

solo

dal

parlamento

, non

dal

governo

, ma come

potrà

resistere

Alexis

Tsipras

,

dal

momento

che

ha

assolutamente

bisogno

dei

3

miliardi  
di  
euro del  
MES  
per far  
fronte  
alle  
sue  
necessità  
fino  
alla  
fine  
dell'anno  
? E  
che  
, se non  
soddisfa  
il  
quartetto  
, non  
potrà  
contare  
sui  
due  
elementi  
chiave  
del  
suo  
programma  
economico  
: la  
ristrutturazione  
del  
debito  
e  
l'ingresso  
della  
Grecia  
nel  
programma  
di  
alleggerimento  
quantitativo  
della  
BCE. Il  
governo

greco  
non  
mancherà  
certo  
di  
«  
battersi  
»  
durante  
questa  
prima  
visita  
del  
quartetto  
, ma  
alla  
fine  
dovrà  
passare  
sotto le  
forche  
caudine  
delle  
richieste  
dei  
creditori  
. Il tempo  
della  
lotta  
è  
finito  
il  
13  
luglio  
scorso  
.

21 ottobre 2015



## Romarc Godin

Da Europe Solidaire Sans Frontières - n° 36158

Traduzione di Gigi Viglino

[1] Vedere su ESSF (articolo 36157), [Expulsions de propriétaires &ndash; Chypre e grave;de &agrave; la tro&iuml;ka pour b&eacute;n&eacute;ficier du programme de rachat d&rsquo;actifs publics de la BCE](#)

[2] [http:// www.elmundo.es / economia /2015/10/21/ 5626a988e2704e40758b4653.html](http://www.elmundo.es/economia/2015/10/21/5626a988e2704e40758b4653.html)

« Grèce : le »quartet« arrive à Athènes et veut plus de »réformes ». La Tribune.  
21/10/2015, 17:43 :

[http:// www.latribune.fr / economie / union-europeenne / grece-le-quartet-arrive-a-athenes -et-veut-plus-de-reformes-515677.html](http://www.latribune.fr/economie/union-europeenne/grece-le-quartet-arrive-a-athenes-et-veut-plus-de-reformes-515677.html)

